

## Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Gazzetta di Reggio	<a href="#">L'ultima parola: da Pd e Prc no alla fusione - Fusione, Pd e Prc rompono gli indugi «Noi votiamo no»</a> ...	1
POLITICA REGIONALE	Prima Pagina Reggio Emilia	<a href="#">Pd contro i sindaci: «La fusione è un errore»</a> ...	3
POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Reggio Emilia	<a href="#">Il 6 ottobre si vota a Toano e Villa I 7.123 elettori decidono sulla fusione</a> ...	4

VILLA E TOANO ■ SERVIZIO A PAGINA 34

# L'ultima parola: da Pd e Prc no alla fusione

## Fusione, Pd e Prc rompono gli indugi «Noi votiamo no»

In vista del referendum del 6 ottobre a Villa e Toano  
lettera congiunta dei responsabili della zona montana

► VILLA MINOZZO

Mancano pochi giorni al referendum consultivo sul progetto di fusione tra i Comuni di Villa Minozzo e Toano, previsto il 6 ottobre. Un referendum che, se all'inizio della proposta poteva sembrare orientato verso un esito favorevole, ora vede i pronostici ribaltati.

Al di là delle prese di distanza delle ultime settimane di diversi esponenti politici, appare l'atteggiamento critico della popolazione, in particolare quella toanese, il vero discrimine che getta ombra sulla consultazione. Intanto sul tema tornano a intervenire il coordinatore del Pd appenninico, Valerio Fioravanti, e il responsabile per la zona montagna del Prc, Pierpaolo Prandi.

«Diciamo no alla fusione tra i Comuni di Villa e Toano – affermano in una nota congiunta – non perché siamo conservatori, ma perché sono troppe le cose che non ci convincono. La proposta è caratterizzata dalla totale assenza di cosa vorrà essere e cosa potrà essere questo enorme Comune di 235 kmq, con poco più di 8mila abitanti, fatto di piccoli e piccolissimi paesi, alcuni vicini alla pianura altri poco sotto al crinale, alcuni in declino demografico e senza attività, altri in crescita. La scelta che Villa

e Toano hanno di fronte non è, come dicono i promotori del sì, di fondersi oppure “soccombere” a Castelnuovo Monti: Villa, Toano, Castelnuovo e tutti i Comuni della montagna reggiana, così come sono o fusi tra loro, faranno comunque parte dell'Unione dei Comuni Appennino reggiano. Per i proponenti la fusione tra Villa e Toano serve per disunire questi due Comuni dal resto del contesto montano e per mostrare i muscoli a Castelnuovo, che dovrebbe venire a più miti consigli con il Comune Tre Valli per i diversi servizi che i Comuni montani svolgeranno insieme. La cultura della divisione, che dice di fare a meno dei vicini e soprattutto del Comune capo comprensorio, dimentica quanto Regione, Provincia e gli altri vicini hanno fatto anche per Toano e Villa: si pensi ad esempio a Fora di Cavola o alla casa protetta di Villa».

Proseguono Fioravanti e Prandi: «Questa fusione non nasce dunque in positivo ma nasce per contrapposizione, senza un' anima, un'idea di sviluppo, un progetto di futuro di questo territorio. L'unica cosa che sembra certa e che motiva i proponenti insieme alla rivalsa su Castelnuovo sono gli incentivi. Ma così non è, perché già ora rispetto a maggio, gli incentivi sono diminuiti. Di-

pendono dalle finanziarie regionali e statali, in un periodo dove la finanza dello Stato e delle Regioni dipende da mille variabili esterne, a cominciare dallo spread. In nome della contrapposizione a Castelnuovo e all'Unione dell'Appennino, il sindaco Fiocchi abolisce il Comune di Villa Minozzo, che esiste dal 1861, in nemmeno sei mesi. Un esito che contraddice in pieno l'idea di considerare prima di tutto Villa. Ma qui sono in gioco identità secolari, i servizi sul territorio o almeno la loro distribuzione, la rappresentanza».

E concludono: «Ciò che preoccupa di più è l'assenza totale di un progetto e di una visione strategica di questo nuovo grande Comune che si vuole creare. Ci viene chiesto che idea alternativa abbiamo se non vogliamo la fusione: innanzitutto collaborare di più e meglio con Toano ma anche con gli altri otto Comuni montani. Con Provincia, la Regione e il Parco nazionale. Mettiamo assieme i servizi e il personale, non rinunciamo alla nostra, piccola ma storica e importante, autonomia».

(l.l.)



## Sono in tutto 7.123 gli abitanti chiamati a votare

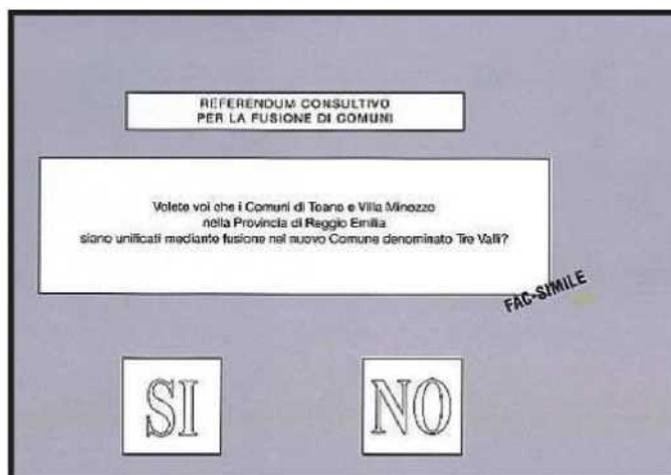
**TOANO.** Per il referendum consultivo sulla fusione tra i Comuni di Villa Minozzo e Toano, la prefettura di Reggio ha attivato un'apposita sezione sul proprio sito, all'indirizzo [www.prefettura.it/reggioemilia](http://www.prefettura.it/reggioemilia). La sezione è quella intitolata "Referendum consultivo concernente la Istituzione del Comune di Tre Valli", e riporta le informazioni sulle modalità di voto e su chi può recarsi alle urne, che saranno aperte domenica 6 ottobre, subito dopo la ricostituzione dei seggi. Si potrà poi votare fino alle 22 dello stesso giorno. Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti. In totale gli elettori chiamati a esercitare il diritto di voto sono 7.123: 3.608 maschi, 3.515 femmine, distribuiti in 11 sezioni sui due Comuni. A Toano, gli elettori sono 3.575: 1.839 maschi e 1.736 femmine, ripartiti in 4 sezioni, a Villa Minozzo gli elettori sono 3.548: 1.769 maschi e 1.779 femmine, ripartiti in 7 sezioni. I seggi sono i medesimi delle elezioni politiche e amministrative. Per poter esercitare il diritto di voto, si dovrà esibire, oltre a un documento di riconoscimento, anche la tessera elettorale personale.



Valerio Fioravanti (Pd)



Pierpaolo Prandi (Prc)



Il fac simile della scheda per il referendum sulla fusione tra Villa e Toano

**VILLA MINOZZO E TOANO** Dura presa di posizione del coordinatore montano del partito a una settimana dal referendum

# Pd contro i sindaci: «La fusione è un errore»

## «Progetto figlio solo di un sentimento di rivalsa verso Castelnovo Monti»

**VILLA MINOZZO E TOANO**

«**D**iciamo no alla fusione tra i comuni di Villa e Toano non perché siamo conservatori, ma perché sono troppe le cose che non ci convincono».

A dichiararlo sono il coordinatore della zona montana del Pd Valerio Fioravanti ed il responsabile della zona montana del Prc (Partito Rifondazione Comunista) Pierpaolo Prandi che criticano la fusione fra i Comuni di Toano e Villa Minozzo che sarà oggetto il 6 ottobre di un referendum: un progetto che è stato invece sostenuto dai due rispettivi sindaci tra cui Michele Lombardi proprio del Pd. Prandi e Fioravanti sono convinti che la scelta che Villa e Toano hanno «di fronte non è, come dicono i promotori del sì, di fondersi oppure “soccombere” a Castelnovo Monti: Villa, Toano, Castelnovo e tutti i comuni della montagna, così come sono o fusi tra loro, faranno comunque parte dell’Unione dei Comuni Appennino Reggiano. Per i proponenti la fusione tra Villa e Toano serve per disunire questi due comuni dal resto del contesto montano e per mostrare i muscoli a Castelnovo che dovrebbe venire a più miti consigli con il

comune Tre Valli per i diversi servizi che i comuni montani svolgeranno insieme».

Gli esponenti del Pd e Prc sostengono poi che questa fusione non nasce «in positivo ma per contrapposizione: a noi è evidente che manca un’anima, un’idea di sviluppo, un progetto di futuro di questo territorio. Ed è evidente sin dalla proposta del nome che è spersonalizzato e senza luogo, non consono ad un territorio che ha una storia millenaria e peculiarità uniche. Nello “studio di fattibilità” per creare il comune Tre Valli, costato 15mila euro, vengono strumentalmente ignorate tutte le differenze, anche grandi, tra i due territori».

Per Prandi e Fioravanti l’unica cosa che sembra «certa e motiva i proponenti insieme alla rivalsa su Castelnovo sono gli incentivi. Ma così non è poiché già ora, rispetto a maggio, gli incentivi sono diminuiti. L’assenza di progetto si coniuga ad una sola certezza: non “soccombere” all’Unione Montana ed a Castelnovo Monti. In nome della contrapposizione a Castelnovo e all’Unione dell’Appennino il sindaco Fiocchi abolisce il Comune di Villa Minozzo, che esiste dal 1861, in nemmeno sei mesi».

(Matteo Barca)

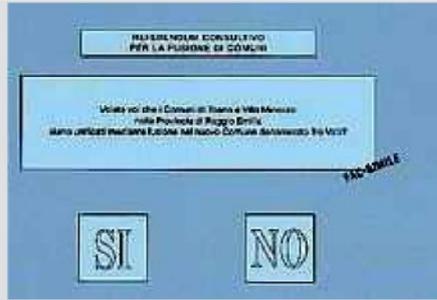


I sindaci Lombardi e Fiocchi. A lato, Valerio Fioravanti



## Il 6 ottobre si vota a Toano e Villa 17.123 elettori decidono sulla fusione

**IL 6 OTTOBRE** si voterà a Toano e Villa Minozzo (a fianco la scheda) per il Referendum consultivo relativo al progetto di legge regionale concernente l'Istituzione del Comune di Tre Valli mediante fusione dei due Comuni. Le urne saranno aperte domeni-



ca 6 ottobre e si potrà votare fino alle ore 22. Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura della votazione. In totale gli elettori sono 7.123: 3.608 Maschi, 3.515 Femmine, distribuiti in 11 sezioni. A Toano, gli elettori sono 3.575: 1.839 Maschi e 1.736 Femmine, ripartiti in 4 sezioni. A Villa Minozzo gli elettori sono 3.548: 1.769 Maschi e 1.779 Femmine, ripartiti in 7 sezioni. Per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nelle cui liste si risulta iscritti, si dovrà esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, anche la tessera elettorale personale. Chi avesse smarrito la tessera potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali.

